COMMISSIONE V

DIFESA

CX.

SEDUTA DI VENERDÌ 25 GENNAIO 1952

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GUERRIERI FILIPPO

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 717

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Concessione di un contributo per spese di vestiario agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica inviati all'estero in missione di lunga durata. (2292) 717

PRESIDENTE 717, 718, 719

CAVALLI, *Relatore* 717

BOTTONELLI 718

Votazione segreta:

PRESIDENTE 719

La seduta comincia alle 10.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Meda.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo per spese di vestiario agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica inviati all'estero in missione di lunga durata. (2292).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo per spese di vestiario agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica inviati all'estero in missione di lunga durata.

Il relatore, onorevole Cavalli, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CAVALLI, *Relatore*. Il disegno di legge n. 2292, sottoposto oggi al nostro esame, risponde alla necessità di garantire al personale militare, in missione di lunga durata (superiore ai sei mesi) all'estero, la possibilità di rinnovare e di completare decorosamente l'indispensabile vestiario militare e civile. Detto personale non può provvedere al suddetto fabbisogno con gli ordinari assegni e nemmeno con la maggiorazione del 30 per cento della diaria di missione all'estero.

Le indennità al personale dello Stato in generale, incaricato di missione all'estero, e quindi anche al personale militare, sono, sostanzialmente, tuttora regolate dalle disposizioni del regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

n. 134 dell'11 giugno 1926. Con il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 540, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112, del 18 settembre 1945, è stato, però, soppresso l'aumento corrispondente all'aggio sull'oro, e le indennità al personale comandato all'estero vengono determinate, di volta in volta, dal Ministro del tesoro, in rapporto alle particolari situazioni valutarie dei vari Paesi.

A titolo informativo, elenco le diverse diarie normalmente percepite, in rapporto al grado, dai singoli ufficiali, sottufficiali e graduati di truppa per missioni negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Francia:

Grado	QUALIFICA	U. S. A. $	Inghilterra Lst.	Francia Fr.
		dollari	lire sterline	franchi
2° e 3°	Generale d'armata e di Corpo d'armata . .	21	5.10.00	4.400
4°	Generale di divisione	18	4.08.00	3.700
5° e 6°	Generale di brigata e colonnello	16	3.17.00	3.350
7° e 8°	Tenente colonnello e maggiore	14	3.06.00	2.900
9°	Capitano	13	2.15.00	2.500
10° e 11°	Tenente e sottotenente.	12	2.08.00	2.300
	Marescialli	11	2.04.00	1.950
	Sergente maggiore e sergente	10	2.00.00	1.650
	Graduato e truppa	9	1.16.00	1.400

È ben vero che tali diarie sono maggiorate del 30 per cento ragguagliate al cambio in lire italiane, ma, tenuto conto dello *standard* di vita dei Paesi di destinazione, sono appena sufficienti a sodisfare i bisogni ordinari del personale.

Il disegno di legge, quindi, a mio avviso, merita la nostra approvazione. La Commissione finanze e tesoro ha espresso il suo parere favorevole per la spesa, che grava sul capitolo 35 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, il quale contempla le spese per servizi e missioni dipendenti da accordi internazionali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono emendamenti e nessuno chiede di parlare, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica inviati all'estero in missione di durata superiore ai sei mesi è concesso un contributo per spese di vestiario nelle misure, rispettivamente, di lire 50.000 e lire 30.000.

(*È approvato*).

ART. 2.

La spesa complessiva di lire 1.500.000 annue derivante dalla presente legge verrà fronteggiata, nell'esercizio finanziario 1951-52, con lo stanziamento del capitolo 35 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio suddetto e dei corrispondenti capitoli dello stesso stato di previsione per i successivi esercizi finanziari.

(*È approvato*).

BOTTONELLI. A parte il fatto che l'indennità in questione è concessa a titolo di contributo per una maggiore spesa di vestiario, ed io credo che sia un po' difficile dimostrare che in America, in Inghilterra e in Francia si consumi più vestiario che non in Italia o in qualsiasi altra parte del mondo, v'è una ragione più profonda che io desidero far rilevare: e precisamente che questi spostamenti di ufficiali, sottufficiali e graduati di

truppa sono una conseguenza degli obblighi assunti nel Patto Atlantico, quel Patto che noi abbiano respinto nel modo più reciso, perché contrario agli interessi generali del paese e del popolo italiano.

Per questa ragione fondamentale, e perché il motivo che qui si indica non è quello vero, noi voteremo contro il disegno di legge.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Concessione di un contributo per spese di vestiario agli ufficiali ed ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica inviati all'estero in missione di lunga durata » (2292):

Presenti e votanti 30
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 20
Voti contrari 10

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Barontini, Bazoli, Bettiol Francesco, Boldrini, Bottonelli, Bovetti, Carignani, Carron, Cavalli, Coppi Alessandro, Cuttitta, Dal Pozzo, De Caro Raffaele, Floreanini Della Porta Gisella, Greco Giovanni, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Melis, Orlando, Ortona, Pagliuca, Pietrosanti, Roveda, Saccenti, Scotti Francesco, Trimarchi, Valandro Gigliola, Viola e Vocino.

È in congedo:

Meda.

La seduta termina alle 10,40.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI